



Documento firmato digitalmente

PROVINCIA DI LECCE
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e
Transizione Ecologica
ambiente@cert.provincia.le.it

e, p.c **Comune di TREPUIZZI**
protocollo.comunetrepuzzi.pec.rupar.puglia.it

G.A.L.A. di Leone Alfredo & C. s.n.c.
gala.snc@pec.it
pietro.licignano@ingpec.eu

OGGETTO: G.A.L.A. di Leone Alfredo & C. S.n.c. – Istanza di autorizzazione all’esercizio, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs 152/2006 per “Impianto di produzione di pellet dagli scarti del riutilizzo di pedane in legno vergine e di pedane qualificate rifiuto” in Z.I. del Comune di Trepuzzi (Lecce) alla S.P. n. 92. Convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs 152/2006 ex art. 14 ter del L. 241/1990 e s.m.i. – **Parere ARPA Puglia**

Rif: Vs nota Pec del 10/01/2024 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 01588 del 10/01/2024

Con riferimento al procedimento richiamato in oggetto, analizzata la documentazione integrativa prodotta dal proponente *G.A.L.A. di Leone Alfredo & C. S.n.c.* in risposta alle richieste avanzate nell’ambito dei lavori delle precedenti conferenze dei servizi, si rappresenta quanto segue.

Si ribadisce preliminarmente la necessità che gli ulteriori pezzi in legno ammalorati, derivanti dalla riparazione di altri imballaggi terziari (pedane acquistate come prodotti), dovranno essere classificati e caratterizzati (almeno annualmente) come rifiuto prodotto (ad es. con il codice EER 191207) e pertanto essere autorizzati al trattamento ai fini EoW (ad es. operazioni R13, R3). Gli stoccaggi di tale rifiuto, dovranno essere fisicamente separati dai rifiuti in ingresso e identificati con apposita cartellonistica. All’uopo si chiede al Proponente di fornire un elenco (anche non esaustivo) dei rifiuti che saranno eventualmente prodotti all’interno dell’impianto, le modalità di stoccaggio in deposito temporaneo, il criterio gestionale prescelto (temporale o quantitativo) ai sensi dell’art. 185 bis comma 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, allegando sia alla relazione tecnica che alla relazione specifica EoW (vd. seguito) le planimetrie specifiche indicanti le aree di stoccaggio¹ e i rifiuti/prodotti ivi contenute (rifiuti in ingresso, prodotti in ingresso, deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, EoW prodotto e EoW in attesa di attestazione di conformità, ecc.).

In merito alla precedente richiesta di questa Agenzia per cui si chiedeva la redazione di una *relazione specifica per le attività di EoW* e analizzata la “2° Relazione Tecnica Integrativa per attività di riutilizzo Pedane in legno a seguito Conferenza dei Servizi del 21.07.2023” fornita dal Proponente, si rappresenta quanto di seguito:

- **elenco dei codici EER in ingresso:** il proponente ha indicato come unico codice EER in ingresso il codice 150103 - Imballaggi in legno;

¹ N.B. deve essere garantita la separazione fisica dei rifiuti in ingresso e successivamente lavorati in R12/R13 da quelli prodotti dalle lavorazioni dell’impianto.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

PAGE *
MERGEF



- **modalità operative relative alla fase di accettazione dei rifiuti:** risulta ancora assente una procedura in caso di non conformità del rifiuto conferito ed eventuale respingimento del carico. Si chiede al proponente di integrare nel merito;
- **operazioni da effettuare sui rifiuti:** il proponente dichiara che in caso di accettazione di rifiuto composto da *“parti sane ed efficienti, il pezzo ancora utile del pallet è sottoposto al taglio dei chiodi con sega a nastro e stoccato in attesa di essere riutilizzato (Attività R12)”*; la Scrivente ritiene **tale procedura non attuabile** in quanto l’attività di recupero R12 *“Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11”* per cui si chiede l’autorizzazione, non può che essere un’operazione preliminare al trattamento R3, pertanto lo smontaggio di parti dei pallet accettati come rifiuto , potranno essere recuperati nella produzione del pellet (End of Waste) - operazione R3 e non riutilizzati tal quali come prodotti.
- **eventuali analisi e/o caratterizzazione richieste ai produttori/conferitori - indicazione di eventuali inquinanti specifici da ricercare e per i quali non è possibile accettare il rifiuto:** il proponente dichiara che *“non vi è alcun contatto e, quindi, alcun rischio che il pallet possa essere contaminato da sversamenti di sostanze tossiche e/o pericolose. Pertanto, non viene eseguita alcuna analisi e/o caratterizzazione da parte dei produttori/conferitori”*; la Scrivente ritiene necessario che la ditta debba predisporre sia un modello di scheda di caratterizzazione del rifiuto, da acquisire in fase di omologa con ciascun produttore, in modo tale che sia chiara la provenienza (ad es. attività svolta dal produttore) e la natura del rifiuto stesso (ad es. pallet trattati ecc.), sia una procedura che preveda eventuali verifiche e nel caso analisi di caratterizzazione chimica qualora dalla disamina della suddetta scheda di caratterizzazione emergano elementi sulla contaminazione del rifiuto in ingresso;
- **descrizione dei processi di trattamento e operazioni di recupero (di cui all’All. C del D. Lgs. n. 152/2006):** così come già precedentemente indicato, le uniche operazioni di recupero consentite sui rifiuti sono quelle indicate nell’All. C del D. Lgs. n. 152/2006, pertanto si chiede al proponente di non prevedere la “preparazione per il riutilizzo” (la quale può essere effettuata preliminarmente alla produzione di un rifiuto) ma unicamente la gestione del rifiuto accettato che dovrà avvenire secondo l’operazione R3 (oltre alle operazioni R13 ed R12);
- fermo restando **la richiesta al proponente di produrre una relazione specifica per le attività EoW**, dall’analisi della procedura trasmessa dal Proponente si evince che è stata prevista la corretta definizione di ogni lotto, i parametri da monitorare secondo la norma UNI EN ISO 17225-2, la frequenza delle analisi sui vari lotti prodotti, i quantitativi stoccabili di EoW prodotto. Risulta ancora **assente una trattazione sulla gestione e stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità** per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell’EoW, sulla qualifica e addestramento del personale addetto all’accettazione e movimentazione dei rifiuti, sulla gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita, sulla presentazione di un modello di dichiarazione di conformità che attesti la conformità del lotto ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto. All’uopo alla suddetta relazione va allegata come già su richiesto, una planimetria specifica in cui risulti evidente dove sarà stoccato l’EoW prodotto, oltre all’eventuale stoccaggio del prodotto in attesa di conformità.

PAGE *
MERGEF

Il Piano di Monitoraggio Ambientale così come strutturato non evidenzia chiaramente quali sono le azioni di monitoraggio che il proponente deve effettuare nella fase di esercizio. Si chiede di modificarne la struttura seguendo le indicazioni già fornite nel parere ARPA Puglia prot. n. 4975 del 25/01/2023 che per completezza espositiva di seguito si riportano: *“[...] il monitoraggio delle componenti ambientali interessate*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



dalle attività, i punti/stazioni da monitorare, i parametri da ricercare in relazione ai valori limite previsti, le metodiche di campionamento e analisi e frequenze da osservare". Nello specifico e in relazione alle diverse componenti interessate dall'attività produttiva si rappresenta che:

- In ordine alla componente **RUMORE**, così come proposto, il proponente dovrà monitorare il clima acustico con una frequenza semestrale (periodo invernale e periodo estivo). La redazione della valutazione di impatto acustico dovrà essere redatta da tecnico competente in acustica ambientale.
- In ordine alle **EMISSIONI IN ATMOSFERA**, fermo restando il monitoraggio **annuale** delle emissioni convogliate al camino "C" e il monitoraggio **semestrale** (campagna di misura invernale ed estiva, entrambe della durata di 4 settimane) delle emissioni diffuse - polveri (frazioni del PM₁₀ e PM_{2.5}), il Proponente dovrà indicare chiaramente i parametri oggetto di controllo, frequenza e valori limite da rispettare, metodiche di campionamento e analisi, riferimenti normativi.
- In merito alla gestione delle **ACQUE METEORICHE** si rileva che il monitoraggio delle stesse **non è stato inserito nel quadro sinottico delle azioni di monitoraggio**, nonostante già richiesto nel precedente parere ARPA prot. n. 53916 del 02/08/2023. A tal proposito si evidenzia che la sezione B delle tabelle 3.1. – *Schema monitoraggio delle componenti ambientali* e 3.2. – *Frequenza e periodi di monitoraggio delle componenti ambientali* non riporta il monitoraggio dello scarico delle acque meteoriche.
- In ordine alla componente **SUOLO** e alle richieste formulate nel precedente parere ARPA Puglia prot. n. 53916/2023 il Proponente ha modificato il PMA inserendo la frequenza del monitoraggio biennale richiesta e i parametri della tabella 1 colonna B, All. 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 in considerazione della destinazione urbanistica produttiva D3 del lotto interessato. Si chiede di inserire i punti di monitoraggio S1 e S2 con le relative coordinate nel quadro sinottico delle azioni di monitoraggio.
- Si chiede inoltre di monitorare la componente **RIFIUTI** e **prevedere quindi la registrazione annuale dei dati** relativi a: rifiuti accettati, rifiuti trattati, rifiuti prodotti (inclusi quelli poi immessi nel ciclo della produzione di EoW) nonché i quantitativi di EoW prodotto e successivamente ceduto.
- Si chiede infine di prevedere un **monitoraggio dei quantitativi di pallet acquistati come prodotto** e successivamente rivenduti dopo le eventuali lavorazioni.

Si rimette per il prosieguo.

Il Dirigente
dott. Oronzo Simone

Il Direttore UOC Servizio Territorio ad interim
dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Il Direttore DAP Lecce f.f.
dott. Antonio D'Angela

I funzionari incaricati
dott. Ivan Polo
ing. Riccardo Iennarelli

Codice Titolario: 2.5.1 Supporto tecnico istruttorio per autorizzazione allo smaltimento e recupero ei rifiuti ex art. 208 del TUA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

PAGE *
MERGEF